

"Non facciamo vincere i bulli Andrea sei nel nostro cuore"

Al cinema con le studentesse e gli studenti del Professionale Lanino
"Le parole gratificano ma a volte feriscono e possono anche uccidere"

Commosi ed emozionati. Abbiamo avuto l'opportunità, grazie alla nostra scuola, l'Iis Cavour, di andare al cinema Italia a vedere «Il ragazzo dai pantaloni rosa». Il film ci ha toccati nel profondo perché affronta tematiche inerenti al bullismo e al cyberbullismo e, soprattutto, perché la storia purtroppo è vera. A volte le parole gratificano, a volte feriscono e possono uccidere. «Le parole sono come vasi in bilico su un balcone. Se cadono, e tu sei svelto, li eviti e vai per la tua strada. Ma se non riesci ti schiacciano». Questa frase di



**"Mi ha colpito il
legame di mamma
Teresa con il figlio
Sei una grande donna"**

La storia di Andrea Spezzacatena, interpretato da Samuele Carrino, ha profondamente colpito i giovani

Andrea Spezzacatena, sostiene **Alessandra**, della I A ssas, è una chiave di lettura del film.

Abbiamo raccolto commenti e fatto riflessioni per evidenziare l'importanza di questo film che ha riscosso un'eco fortissima. Siamo gli allievi di I A ssas del Professionale Lanino. **Fatima, Laura, Melissa e Simone:** «Ci siamo emozionati molto quando Andrea ha dato l'ultimo abbraccio alla mamma che, con sensibilità materna, ha avuto un presentimento inquietante. Bravissimi tutti gli attori. Un film che è un monito per noi giovani e per tutti. Applausi alla fine e, per molti, lacrime di commozione».

Greta: «Mi ha colpito tanto il legame tra mamma e figlio. La mamma Teresa Manes ha avuto il coraggio di raccontare la

TUTTE LE NOVITÀ

"Cari ragazzi presentateci le vostre scuole"

Dagli open day al giornale d'istituto che in alcune scuole è diventato online, alle gite scolastiche che spesso hanno come meta Paesi stranieri: ragazzi diventate giornalisti e raccontateci la vostra scuola, i progetti, che cosa promuovete e che cosa, invece, vorreste rivedere. E scrivete a giancarla.moreo@lastampa.it —

storia di Andrea vittima di bullismo. Una grande donna!»
Alice: «Il film mi ha catturato e ho provato un senso di empatia nei confronti di Andrea. Il bullismo e il cyberbullismo vanno eliminati, bisogna educare i bulli. È necessario parlare e non tenere tutto dentro»
Asia ed Emily: «Una frase che ci è rimasta impressa è quella della nonna: Andrea era un ragazzo che voleva fare felici gli altri. È proprio così! Andrea pensava sempre agli altri, era gentile, generoso, altruista»
Rania: «Questo film ha tante tematiche importanti come l'amicizia, il bullismo, il cyberbullismo, l'amicizia tradita, il rapporto genitori figli, i rapporti tra genitori, la parità di genere, la fede. L'amicizia può essere distrutta da una frase

cattiva, da gesti crudeli. Un pantalone rosso, diventato rosa per un lavaggio sbagliato, ha scatenato l'inferno. La madre di Andrea aveva detto al figlio: «Sono piaciuti i tuoi pantaloni rosa?». «Qualcuno mi ha preso in giro» è stata la risposta di Andrea. La mamma ha ribadito: «Non sei obbligato a metterli». «Ma così vincono loro!» È stata la replica del ragazzo». Concludiamo con il messaggio di mamma Teresa: «Fate tesoro di questo racconto e sfoderate l'insegnamento che ne avete ricavato al bisogno, perché le difficoltà fanno parte della vita, ma ora avete gli strumenti per farvi testimoni di resilienza».

CLASSE I A SSAS - ISTITUTO
PROFESSIONALE LANINO -

© RIPRODUZIONE RISERVATA